



Indirizzo Via Lucomagno 14
CH 6710 Biasca
Telefono 091 874 39 00
Fax 091 874 39 21
E-mail info@biasca.ch
Internet www.biasca.ch

ess

Biasca 23 luglio 2019
Rif RM 16.07.2019 // 4538
ACS LG / Ri
C 447 / S 2333

MESSAGGIO MUNICIPALE

no. 19 – 2019

del 16 luglio 2019

concernente alcune modifiche al Regolamento organico comunale (ROC)

Egregio signor Presidente,
Signore e signori Consiglieri,

abbiamo il piacere di sottoporvi per approvazione il messaggio municipale relativo ad alcune modifiche al Regolamento organico comunale.

1. Il Regolamento organico comunale (ROC)

La Legge organica comunale (LOC) subisce regolarmente delle modifiche per rispondere alle esigenze di gestione in ambito comunale. Di riflesso anche il nostro Regolamento organico comunale deve essere adeguato.

Quanto proposto nel presente messaggio risponde inoltre a una delle richieste fatte dalla Sezione degli Enti locali nel mese di giugno 2018 e contenuto nel documento "Rapporto verifiche – Comune pilota: Biasca".

2. Le proposte di modifica

a) Sistema di voto

Il 10 ottobre 2016 la Gran Consigliere, signora Amanda Rückert e cofirmatari, hanno presentato un'iniziativa parlamentare elaborata con la quale si chiede l'inserimento di alcuni articoli nella Legge organica comunale (LOC) volti a regolare le procedure di designazione dei rappresentanti in seno agli enti esterni cui il Comune partecipa.

Secondo gli iniziativaisti in particolare l'elezione dei rappresentanti del Comune di Lugano in seno all'Ente autonomo Lugano Arte e Cultura (LAC) avrebbero mostrato i limiti dei disposti attuali della LOC sulla procedura di nomina di delegati in seno agli enti esterni. La stessa impropriamente non farebbe infatti alcuna distinzione fra votazioni e elezioni, a differenza ad esempio della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (LGC). Inoltre la LOC non permetteva un sistema maggioritario relativo, lasciando spazio a un problematico sistema di voto a cascata.

Sono pertanto state evidenziate delle zone grigie che purtroppo hanno non solo mostrato i limiti del sistema, ma che hanno anche portato a diverse contestazioni di tipo politico, da cui i ricorsi e l'annullamento della procedura adottata in quell'occasione.

Concretamente alle procedure di nomina si applicherà il sistema di voto per alzata di mano (art. 60 cpv. 1 LOC) a meno che il Legislativo decida, a maggioranza dei votanti prima della votazione, il voto segreto o quello nominale (art. 60 cpv. 2 LOC). Se il numero dei candidati eccede quello delle persone da eleggere, si procederà obbligatoriamente per voto segreto (art. 60 cpv. 4 LOC). Le modalità del voto segreto sono stabilite dall'articolo 9a RALOC.

La designazione avverrà se necessario in due turni (art. 31a LOC).

- Primo turno di elezione a maggioranza assoluta

In un primo turno di elezione sono eletti i candidati che raccolgono almeno la maggioranza assoluta. Se tutti i candidati da eleggere raggiungono al primo turno la maggioranza assoluta, la procedura è conclusa.

- Secondo turno di elezione a maggioranza dei voti

Per i candidati che non hanno raggiunto la maggioranza assoluta – e se vi sono ancora dei candidati da eleggere – si passa a un secondo turno in cui sono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Concretamente a livello comunale questa modifica comporta questi adeguamenti:

TESTO ATTUALE	PROPOSTA DI MODIFICA
<p>Articolo 17 Sistema di voto</p> <p>Le votazioni, incluse quelle concernenti la concessione dell'attinenza comunale e per le nomine di competenza, avvengono per alzata di mano.</p>	<p>Articolo 17 Sistema di voto</p> <p>¹Il Consiglio comunale vota e nomina per alzata di mano. Sono riservati i capoversi seguenti e leggi speciali.</p> <p>²Esso vota per appello nominale o per voto segreto se sarà deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.</p> <p>³Le votazioni concernenti la concessione dell'attinenza comunale avvengono per alzata di mano.</p> <p>⁴Per le nomine giusta l'art. 13 cpv. 1 lett. p si procede per voto segreto se il numero dei candidati eccede quello delle cariche; il Regolamento di applicazione LOC regola gli aspetti relativi a scrutinio e validità delle schede.</p>

COMMENTO

Si è deciso di allineare l'articolo 17 ROC a quanto previsto dalla LOC. Per il sistema di voto valgono queste regole:

1. E' applicabile il sistema di voto per alzata di mano a meno che il Legislativo decida a maggioranza dei votanti prima della votazione il voto segreto o quello nominale.
2. Se il numero dei candidati è superiore a quello delle persone da eleggere si deve procedere obbligatoriamente per voto segreto e le modalità del voto sono stabilite dall'art. 9a RALOC.

E' stata pure proposta una modifica dell'articolo 61 LOC con l'inserimento di una lettera c) che prevede l'inserimento della maggioranza assoluta. Prima le elezioni avvenivano o

maggioranza semplice o qualificata. La maggioranza assoluta equivale al numero di voti che raddoppiato dà un totale superiore di almeno un'unità a quello delle schede valide e computabili.

Questa modalità è utilizzata per l'elezione dei delegati dei Comuni e le regole sono le seguenti

- Primo turno di elezione a maggioranza assoluta

Le proposte di candidati vanno messe ai voti in un primo turno di elezione. Sono eletti già al primo turno i candidati che raccolgono almeno la maggioranza assoluta dei voti: si tratta di quel numero di voti che moltiplicato per 2 dà il numero dei votanti +1 o 2 unità. Nel numero dei votanti non si tiene conto degli astenuti e nel caso di voto segreto delle schede bianche e nulle.

Se vi fosse parità di voti al primo turno – e non sufficienti posti disponibili – si procede immediatamente con un ulteriore scrutinio a maggioranza assoluta che coinvolge i candidati a parità di voti. In caso di nuova parità il Presidente procede al sorteggio.

- Secondo turno di elezione a maggioranza dei voti

Per i candidati che non hanno raggiunto la maggioranza assoluta dei voti si passa a un secondo turno di elezione. Un candidato può ritirarsi dopo il primo turno in cui non è stato eletto prima di iniziare il secondo turno. Al secondo turno sono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti personali. Differentemente dall'usuale maggioranza semplice (art. 61 cpv. 1 LOC) non occorre raggiungere i voti di 1/3 dei membri del Consiglio comunale. Se vi fosse parità di voti al secondo turno – e non sufficienti posti disponibili – si procede immediatamente con un ulteriore scrutinio a maggioranza dei voti. In caso di nuova parità il Presidente procede al sorteggio.

b) Votazioni eventuali

Il 1. luglio 2019 è entrata in vigore una modifica del Regolamento di applicazione della legge organica comunale (RALOC) che prevede una semplificazione nell'iter di ratifica di regolamenti comunali, convenzioni, mandati e statuti, quando si è in presenza di controproposte (altrimenti dette emendamenti / proposte alternative / proposte di modifica) su singoli articoli rispetto alla proposta del messaggio municipale.

In sintesi:

- Secondo l'articolo 186 cpv. 2 LOC l'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto – tramite la procedura delle votazioni eventuali – avviene sui singoli articoli solo se ci sono controproposte rispetto alla proposta municipale;
- In quest'ultimo caso, per la modifica dell'articolo 9 RALOC, vi è una semplificazione: la procedura delle votazioni eventuali può terminare con la votazione "di spurgo" ritenuto che la proposta che risulta vincente verrà messa in votazione alla fine integrata nel complesso del regolamento.

Qui di seguito viene proposto un esempio per meglio chiarire la modifica

Dati di partenza:

- Consiglio comunale di 35 membri;
- Presenti 30 consiglieri comunali;
- Messaggio (MM) di adozione del nuovo Regolamento organico dei dipendenti;
- La Commissione della Gestione nel suo rapporto (RCG) formula degli emendamenti all'articolo sulla scala degli stipendi (articolo XX) e a quello delle gratifiche (YY); su quest'ultimo vi è inoltre una proposta scritta di un consigliere comunale in seduta (PCC).

Il Presidente:

1. Può aprire una discussione generale preliminare, dando se del caso la parola a relatori di commissioni, capigruppo, Municipio, singoli consiglieri.
2. Mette in seguito progressivamente in discussione gli articoli compresi quelli per i quali non vi sono proposte di emendamento; questi ultimi devono essere possibilmente passati in rassegna in modo molto spedito chiedendo se vi sono interventi.

Sui puntuali articoli per i quali vi sono proposte di emendamento

- Articolo XX

Aprire la discussione dando la parola come indicato sopra.

Chiusa la discussione e confermate le controproposte procede con le votazioni eventuali (art. 9 RALOC)

Votazione eventuale

Controproposta RGC	voti affermativi 9
Proposta MM	voti affermativi 20

La procedura preliminare termina a questo stadio. In base al nuovo art. 9 cpv. 3 RALOC la proposta MM che ha ottenuto il maggior numero di voti affermativi non dovrà più essere messa in votazione singolarmente a questo stadio, bensì verrà integrata nella votazione finale sul complesso del Regolamento.

- Articolo YY

Aprire la discussione dando la parola come indicato sopra.

Chiusa la discussione e confermate le controproposte procede con le votazioni eventuali (art. 9 RALOC)

Votazione eventuale

1a votazione

Controproposta RGC	voti affermativi 20
Controproposta PCC	voti affermativi 10
Proposta MM	voti affermativi 15

2a votazione

Controproposta RGC	voti affermativi 25
Proposta MM	voti affermativi 15

La procedura preliminare termina a questo stadio. In base al nuovo art. 9 cpv. 3 RALOC la proposta del rapporto della CG che ha ottenuto il maggior numero di voti affermativi non dovrà più essere messa in votazione singolarmente a questo stadio, bensì verrà integrata nella votazione finale sul complesso del Regolamento.

3. Mette infine in votazione finale il complesso del Regolamento come da proposta di messaggio con integrata la versione dell'articolo YY acquisita preliminarmente.

Per il voto sul complesso del Regolamento è richiesta la maggioranza semplice.

Concretamente a livello comunale questa modifica comporta l'adeguamento del cpv. 4 dell'articolo 20:

TESTO ATTUALE	PROPOSTA DI MODIFICA
<p>Articolo 20 Votazioni eventuali</p> <p>⁴La proposta che ha ottenuto il maggior numero di consensi va messa in votazione finale, contando i voti affermativi, quelli contrari e gli astenuti.</p>	<p>Articolo 20 Votazioni eventuali</p> <p>⁴La proposta che ha ottenuto il maggior numero di consensi va messa in votazione finale, contando i voti affermativi, quelli contrari e gli astenuti. In sede di adozione o modifica di regolamenti comunali la votazione finale sui singoli articoli può essere supplita dal voto finale sul complesso.</p>

c) Sistema gestione qualità

Nella seduta del 15 aprile 2019 il Consiglio comunale ha approvato la mozione delle signore Isabella Fajetti Zanni e Alice Capretti e dei signori Gianni Totti e Matteo Capretti, con la quale si chiedeva di inserire un nuovo articolo nel regolamento organico comunale relativo al sistema di gestione della qualità.

Per questo motivo è stato introdotto un nuovo articolo del seguente tenore

Articolo 38a Sistema di gestione della qualità

¹Il Municipio implementa, in collaborazione con l'amministrazione comunale, un sistema di gestione della qualità, comprensivo di un sistema di controllo interno fondato sull'analisi dei rischi.

²Il Municipio attua e mantiene le procedure necessarie per l'ottenimento e il mantenimento della certificazione cantonale del sistema di gestione della qualità.

³Il Municipio può dotarsi di un organo di controllo amministrativo interno, disciplinandone le modalità operative.

Commissione competente

Conformemente a quanto indicato dall'articolo 10 RaLOC, il messaggio è assegnato alla Commissione delle Petizioni.

Maggioranze richieste

L'approvazione di un regolamento (art. 13 cpv. 1 lett. a) LOC) richiede la maggioranza semplice. La risoluzione dovrà essere presa a maggioranza dei votanti e dovrà raccogliere il voto affermativo di almeno un terzo dei membri del Consiglio.

Egregio signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

per le considerazioni sopra esposte, vi chiediamo d'aderire all'annesso disegno di decreto.

Cordiali saluti.

il Sindaco

Loris Galbusera

Per il Municipio:



il Segretario
Igor Rossetti

Allegato: decreto

D E C R E T O

(disegno)

concernente alcune modifiche al Regolamento organico comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BIASCA

visto il messaggio municipale numero 19 del 16 luglio 2019

d e c r e t a:

- art. 1 Sono approvate le modifiche agli articoli 17, 20 e 38a del Regolamento organico comunale del 9 luglio 2009.
- art. 2 Il Municipio decreta l'entrata in vigore delle presenti modifiche dopo l'accettazione del Consiglio comunale e l'approvazione del Consiglio di Stato.